



Piano triennale 2014-2016 in materia di prevenzione e repressione della corruzione

**Comunità della Pianura Bresciana -
Fondazione di Partecipazione"
Via Codagli, 10/A
25034 Orzinuovi (BS)**

**APPROVATO con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della
Comunità della Pianura Bresciana (di seguito Fondazione) del 28/10/2014**

Indice:

Piano triennale 2014- 2016 in materia di prevenzione e repressione della corruzione

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Art. 3 Individuazione attività esposte a elevato rischio di corruzione

Art. 4 Misure di contrasto - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni

Art. 5 Obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione e monitoraggio dei termini per la conclusione dei procedimenti

Art. 6 Monitoraggio dei rapporti fra amministrazione e altri soggetti

Art. 7 Obblighi di trasparenza

Art. 8 Pubblicità delle misure anticorruzione

Art. 9 Ufficio e strumentazione di supporto

Articolo 1- Oggetto e finalità

Ai sensi della L. 190 del 6 novembre 2012 e viste le risultanze della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della richiamata L. 190/2012, la Fondazione, in qualità di ente di diritto privato sottoposto al controllo pubblico, adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Articolo 2 - Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione viene nominato l'Organo di Revisione quale Responsabile del Piano Anticorruzione che rimane in carico sino a successivo e diverso provvedimento di nomina.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione e l'aggiornamento continuo del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- riferisce sull'attività svolta nel caso ciò venga richiesto.

Articolo 3 - Individuazione attività esposte a elevato rischio di corruzione

Sono esposte ad elevato rischio di corruzione le seguenti attività, individuate dalla legge n. 190/2012, riguardanti tutti i procedimenti di:

- Autorizzazioni e concessioni;

- Affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale
- Affidamenti di incarichi.

Il Responsabile dell'anticorruzione, tenuto conto dell'attività della Fondazione, indica al Consiglio di Amministrazione l'integrazione o le modifiche da apportarsi alle presenti misure.

Articolo 4 - Misure di contrasto - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni

La Fondazione individua i seguenti strumenti e meccanismi di formazione continua, attuazione e controllo delle decisioni, per contrastare e prevenire il rischio di corruzione:

Meccanismi di controllo: attualmente la Fondazione ha in organico QUINDICI dipendenti dei quali:

- ✓ uno a tempo parziale ed indeterminato con funzione di Direttore;
- ✓ uno a tempo parziale e determinato;
- ✓ sette a tempo pieno ed indeterminato;
- ✓ sei a tempo parziale ed indeterminato.

Oltre che del personale dipendente, la Fondazione, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione di:

due liberi professionisti con mansione di ostetrica;
 due libere professioniste con mansione di ginecologhe;
 professioniste ginecologhe convenzionate con Azienda Ospedaliera;
 professioniste psicologhe in contratto di gestione di appalto con Consorzio di cooperative;
 volontari tirocinanti che fanno capo ad Università
 personale comunale per l'espletamento di alcune attività operative e l'utilizzo dell'albo informatico comunale;
 commissari esterni per bandi di gara.

Altresì, la Fondazione si avvale della consulenza professionale di:
 uno studio esterno in materia fiscale, contributiva e del personale del
 uno studio esterno in materia di Bilancio;
 due studi legali;

uno studio specializzato in materia di privacy e sicurezza;
 medico del lavoro attraverso azienda specializzata in materia;
 formatori e supervisori dell'attività svolta.

Il Revisore dei conti che espleta funzioni di controllo contabile. Vigila sulla gestione economico-patrimoniale della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di Bilancio preventivo e Bilancio consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Segnalazioni: chiunque venga a conoscenza di condotte illecite, situazioni di incompatibilità / conflitto di interessi, dovrà segnalarlo al Responsabile dell'anticorruzione, fatta salva la denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti.

Documento sulla trasparenza: la Fondazione approva e aggiorna annualmente il documento sulla trasparenza.

Articolo 5 - Obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione e monitoraggio dei termini per la conclusione dei procedimenti

Il Responsabile dell'anticorruzione/trasparenza provvede ad aggiornare i procedimenti che si sono chiusi oltre i termini previsti dalla legge o dal regolamento, da pubblicare sul sito internet. La comunicazione, da effettuare ogni sei mesi, dovrà contenere le indicazioni sul numero dei procedimenti conclusi oltre il termine e sulla loro incidenza percentuale sul totale dei procedimenti dello stesso tipo.

Articolo 6 - Monitoraggio dei rapporti fra Amministrazione e altri soggetti

Il monitoraggio di cui in oggetto è teso a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi (come, in via

esemplificativa, relazioni di parentela o affinità) fra organi della Fondazione e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Il soggetto che si trova in tale situazione è tenuto a informare immediatamente il Responsabile anticorruzione, che dovrà intervenire al fine della rimozione delle criticità segnalate.

Articolo 7 - Obblighi di trasparenza

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale e dal documento sulla trasparenza, approvato dalla Fondazione.

Si richiamano in particolare, per la rilevanza che rivestono ai fini dell'anticorruzione, gli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati e la verifica dell'esistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi fra organi della Fondazione e soggetti che con la Fondazione stipulano contratti o sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualsiasi genere.

Articolo 8 - Pubblicità delle misure anticorruzione

Le misure anticorruzione sono pubblicate nella home page del sito/portale della Fondazione e nella home page del sito/portale comunale in cui è realizzata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente» nella sezione dedicata alla Fondazione.

Articolo 9 - Ufficio e strumentazione di supporto

Per lo svolgimento di tutte le attività istruttorie e preparatorie delle incombenze stabilite dalla legge e integrate dai Piani interni di questa Fondazione, il Responsabile dell'anticorruzione si avvale del personale della Fondazione.